

Salvatore Gargiulo

Dalle tenebre alla luce

Nel 1951, all'età di 23 anni fui ordinato prete. Nel 1977 mi sono convertito al Vangelo, ed ora servo il Signore là dove per ventisei anni ho esercitato il ministero di sacerdote cattolico. La mia conversione, maturata a poco a poco nel corso di molti anni, è uno di quei grandi miracoli che Dio solo può operare.

Come prete, mi ero proposto di essere per tutta la vita un figlio devoto del Papa. Ero infatti convinto che egli fosse il successore di Pietro, capo visibile di tutta la chiesa e vicario di Gesù Cristo.

Segni e prodigi ingannevoli

La chiesa cattolica romana è mariana più che cristiana, e tale ero anch'io. Non mi stancavo di raccomandare la recita del "santo rosario" (una monotona ripetizione di invocazioni a Maria); ero un appassionato divulgatore dei messaggi delle varie apparizioni della "Madonna". Ora che conosco la Bibbia, so che tali apparizioni, con la loro cornice di prodigi bugiardi, non sono altro che manifestazioni del regno delle tenebre, tese a fuorviare milioni di anime e ad impedire che esse vengano a contatto con la verità.



L'apostolo Paolo ha predetto che sarebbe apparso "un empio", ***La venuta di quell'empio avrà luogo, per l'azione efficace di Satana, con ogni sorta di opere potenti, di segni e di prodigi bugiardi, con ogni tipo d'inganno e d'iniquità a danno di quelli che periscono perché non hanno aperto il cuore all'amore della verità per essere salvati. Perciò Dio manda loro una potenza d'errore perché credano alla menzogna; affinché tutti***

una potenza d'errore perché credano alla menzogna; affinché tutti

quelli che non hanno creduto alla verità, ma si sono compiaciuti nell'iniquità, siano giudicati” (2Tessalonicesi 2:9-12). E in un altro passo Paolo dice: **“Anche Satana si traveste da angelo di luce”** (2Corinzi 11:14).

Io però mi ero formato in questo sistema di errori e, avendo una conoscenza solo superficiale della Sacra Scrittura, ingannavo gli altri, essendo io stesso ingannato (2Timoteo 3:13). I miei studi teologici avevano avuto infatti come base la filosofia umana e non la Parola di Dio!

Cisterne screpolate

Nel mio fanatismo religioso, fedele alle prescrizioni del “Codice di Diritto Canonico”, un giorno avevo fatto bruciare una Bibbia “protestante” perché non munita dell’*imprimatur* ecclesiastico, il permesso di lettura ufficiale del Vaticano.

Nondimeno, tanta sicurezza e fiducia nell’istituzione cattolica romana non m’impediva di essere profondamente insoddisfatto. Amministravo i sacramenti, ed a mia volta ero tenuto a farvi ricorso, ma mi mancava il dono più bello che Dio vuole dare all’uomo: la certezza che Gli è accetto perché i suoi peccati sono stati perdonati una volta per sempre sul Calvario. **“Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore, mediante il quale abbiamo anche avuto, per la fede, l’accesso a questa grazia nella quale stiamo fermi; e ci gloriamo nella speranza della gloria di Dio”** (Romani 5:1-2).

Avevo inoltre una tremenda paura della morte e del giudizio di Dio. La mia religione mi spronava a compiere opere meritorie (messa, sacramenti, rosario, indulgenze, atti di mortificazione...), ma io sentivo di essere perduto. Purtroppo, nonostante la mia licenza in teologia, non conoscevo la franchezza e la semplicità della salvezza per grazia. Le “cisterne screpolate” dei sacramenti non potevano darmi l’acqua viva di cui l’anima mia così disperatamente aveva bisogno.

Un richiamo al mio cuore

Negli anni Sessanta cominciai ad interessarmi di ecumenismo. Naturalmente il mio ideale ecumenico era che tutti i “fratelli separati”

riconoscessero che il “Romano Pontefice” è il supremo pastore voluto da Cristo e che nell’ubbidienza a lui si realizza il desiderio divino dell’unico gregge sotto un solo pastore.

Era pertanto necessario che io conoscessi anche il pensiero dei cristiani separati da Roma. Presi ad ascoltare le trasmissioni radiofoniche e televisive evangeliche. Ricordo in particolare i messaggi mattutini che un evangelista tedesco, Werner Heukelbach, trasmetteva da radio Lussemburgo e che immancabilmente terminavano con l’accurato appello: “Gerade du brauchst Jesus!” (Proprio tu hai bisogno di Gesù!). Per me egli era il rappresentante di una setta, un eretico, ma la sua voce mi avvinceva perché al centro del suo messaggio c’era soltanto il Signore Gesù che dice: **“In verità, in verità vi dico: chi crede in me ha vita eterna”** (Giovanni 6:47).

La luce delle Sacre Scritture

Un giorno di agosto del 1975, camminando per una via di Firenze, fui attratto da una libreria evangelica. Vi entrai per curiosare e fui colpito dal titolo di un libro: “Il cattolicesimo romano alla luce delle Scritture”. Lo acquistai e me lo misi in valigia, ma non posso affermare di essermi subito convertito nel leggerlo: non era facile togliere di colpo dalla mia mente tutte le false dottrine che vi erano radicate. Tuttavia, lo Spirito di Dio a poco a poco faceva penetrare nella mia mente ottenebrata la luce della verità.

Trascorsero altri due anni di incertezze, esitazioni e ricerche. Solo la Parola di Dio, vera spada dello Spirito, recise alla fine tutti gli errori che mi avevano per tanti anni incatenato. **“Infatti, è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti”** (Efesini 2:8-9). **“Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato tu e la tua famiglia”** (Atti 16:31). **“E la testimonianza è questa: Dio ci ha dato la vita eterna, e questa vita è nel Figlio suo”** (1Giovanni 5:11).

Dio mi donò la luce della verità, la certezza della salvezza e mi liberò da tutte le mie paure. Mi concesse anche la gioia di una famiglia terrena, dandomi una moglie, sorella nella fede, e due figli.

La chiesa cattolica romana è cambiata?

Fra gli evangelici c'è chi pensa che i tempi siano cambiati e che ora sia possibile dialogare e collaborare con la chiesa cattolica romana per realizzare l'unità dei cristiani. Che inganno diabolico! Le dottrine di questa organizzazione ecclesiastica non sono affatto mutate, anzi ai suoi errori se ne stanno aggiungendo altri. Il "Concilio Vaticano II" (1965), per esempio, dice nel documento "Nostra Aetate" al paragrafo 2: "Nel buddismo, secondo le sue varie scuole, viene riconosciuta la radicale insufficienza di questo mondo mutevole e si insegna una via per la quale gli uomini, con cuore devoto e confidente, siano capaci di acquistare lo stato di liberazione perfetta o di pervenire allo stato di illuminazione suprema per mezzo dei propri sforzi o con l'aiuto venuto dall'alto. ... La chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni."

Pertanto, è per noi di grande attualità l'esortazione della Parola di Dio: ***“Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo che non è per voi; infatti che rapporto c'è tra la giustizia e l'iniquità? O quale comunione tra la luce e le tenebre? E quale accordo fra Cristo e Beliar? O quale relazione c'è tra il fedele e l'infedele? E che armonia c'è fra il tempio di Dio e gli idoli? Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente, come disse Dio: «Abiterò e camminerò in mezzo a loro, sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Perciò, uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'impuro; e io vi accoglierò. E sarò per voi come un padre e voi sarete come figli e figlie», dice il Signore onnipotente***” (2Corinzi 6:14-18).

Camminate come figli della luce

Quanto a me, guardando indietro e rivedendo i molti anni trascorsi nella menzogna e nell'errore, non posso fare altro che ringraziare con gioia il Padre che mi ha riscattato dalle tenebre e mi ha trasportato nel Regno del Suo amato Figlio. ***“Perché in passato eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore. Comportatevi come figli di luce***” (Efesini 5:8).



Dopo la sua conversione, Salvatore ha continuato a servire il suo Redentore per molti anni a Sorrento, in Italia. Nel 2002, si trasferì con la sua famiglia nella Svizzera occidentale, e da lì ha viaggiato instancabilmente, predicando il Vangelo alle persone perdute ed esortando i cristiani a **“combattere strenuamente per la fede, che è stata trasmessa ai santi una volta per sempre”** (Giuda 3).

Nel marzo 2008 – era appena uscito di casa per adorare Dio con altri cristiani – il Signore lo chiamò alla Sua eterna dimora.